

B.11.1 Produzione di rifiuti (parte storica)
Anno di riferimento: 2005

Codice CER	Descrizione	Stato fisico	Quantità annua prodotta	Fase di provenienza	Stoccaggio		
					N° area	Modalità	Destinazione
170405	Ferro e Acciaio	Solido	31.150 kg	AC8	1	In area confinata idonea (deposito temporaneo) identificati con codice CER	R4
170904	Rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi di cui alla voce 170901,170902 e 170903	Solido	55.900 Kg	AC8	/	In area confinata idonea (deposito temporaneo) identificati con codice CER	R5
160214	Apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 160209 a 160213	Solido	560 Kg	AC8	1	In area confinata idonea (deposito temporaneo) identificati con codice CER	R4
170411	Cavi diversi da quelli di cui alla voce 170410(Ex 170408)	Solido	240 Kg	AC8	1	In area confinata idonea (deposito temporaneo) identificati con codice CER	R4
100121	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti diversi da quelli di cui alla voce 100120ex 060501	Fangoso palabile/Liquido	152.510 KG	Attività connessa 5	/	Multibenna	D9
100126	Rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento	Liquido/Solido	193.000 Kg	AC8 Fase 1 e 2	/	Vasca	D9
200304	Fanghi delle fosse settiche	Liquido	33.810 Kg	AC8	/	(A)	D8

Codice CER	Descrizione	Stato fisico	Quantità annua prodotta	Fase di provenienza	Stoccaggio		
					N° area	Modalità	Destinazione
200301	Rifiuti urbani non differenziati	Solido	46.650 Kg	Fase 1 e 2 AC8	/	Multibenna	D1
150203	Assorbenti, materiali filtranti, stracci indumenti protettivi, diversi di quelli alle voce 150202	Solido	19.100 Kg	Fase 1 e 2 AC8	/	Multibenna	D15
200201	Rifiuti biodegradabili	Solido	1.410 Kg	AC 8	/	Multibenna	R10
190901	Sabbia quarzifera	Solido	6.600 Kg	AC 6	/	Multibenna	D9
190904	Carbone attivo granulare	Solido	3.090 Kg	AC 6	/	Multibenna	D10
100101	Ceneri da processi termici	Solido	1.130 Kg	AC 8	/	Multibenna	D15
170404	Zinco	Solido	720 Kg	AC 8	1	In area confinata idonea (deposito temporaneo) identificato con codice CER	R4
170402	Alluminio	Solido	850 Kg	AC 8	1	In area confinata idonea (deposito temporaneo) identificato con codice CER	R4
130205	Scarti di olio minerale per motori, ingranaggi e lubrificanti non clorurati (ex 130202P)	Liquido	500 Kg	AC 8	2	Fusti	D15 (C)
160708	Rifiuti contenenti oli	Liquido	28.110 Kg	AC 8	/	Serbatoio in area N° 1 Rif. Allegato B22	D15 (C)
180103 (B)	Rifiuti che devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni	Solido	2 Kg	Fase 1 e 2	/	Contenitori rifiuti speciali	R1

Codice CER	Descrizione	Stato fisico	Quantità annua prodotta	Fase di provenienza	Stoccaggio		
					N° area	Modalità	Destinazione
150202	Assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti) stracci ed indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose (ex 130601P)	Solido	470 Kg	AC 8	2	Sacchi	D15 (C)
140603	Altri solventi e miscele di solventi (ex 140103 P)	Liquido	30 Kg	AC 8	2	Fusti	D15 (C)
080111	Pitture e vernici di scarto, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	Solido	10 Kg	AC 8	2	Fusti	D15 (C)
160506	Sostanze chimiche di laboratorio contenenti o costituite da sostanze pericolose comprese le miscele di sostanze chimiche di laboratorio	Solido	340 Kg	Fase 1 e 2	2	Fusti	D15 (C)
170603	Altri materiali isolanti contenenti o costituiti da sostanze pericolose	Solido	6.000 Kg	AC 8	2	Sacchi	D5 (C)

NOTE

- (A) Solo movimentazione, non viene effettuato lo stoccaggio in quanto il rifiuto viene prodotto e smaltito contestualmente
- (B) Vedi autorizzazione allegata
- (C) Il deposito preliminare D15 avviene presso lo smaltitore opportunamente autorizzato



Provvedimento n.751

Del 12 dicembre 2002

Oggetto: Decreto Legislativo n. 22/97 - L.R. n. 3/99 - Azienda Ravennate Energia e Ambiente S.p.A. Ravenna - Autorizzazione alla gestione dell'impianto di termoutilizzazione (caldaia a letto fluido) di CDR e combustibile non convenzionale da rifiuti (R1) sito in via Romea Nord S.S. 309 - Km 2,6 - Ravenna. - Variazione ragione sociale da Azienda Ravennate Energia Ambiente (AREA) S.p.A. a Società HERA S.p.A.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE AMBIENTE E SUOLO

PREMESSO che con provvedimento n. 43 del 31/01/2001 e successive modificazioni si provvedeva al rinnovo dell'autorizzazione alla Azienda Area S.p.A. di Ravenna relativa alla gestione dell'impianto di termoutilizzazione (caldaia a letto fluido) di CDR e combustibile non convenzionale da rifiuti (R1) sito in Ravenna via Romea Nord S.S. 309 - Km 2,6 - Ravenna, fino al 31/01/2006;

VISTE le note della Società AREA S.p.A. con sede legale in Ravenna inviate rispettivamente in data:

- 28/10/2002 con cui si comunica che in data 21/10/2002 con atto rep. N. 46481 è stato stipulato l'atto di scissione/fusione della Società AREA S.p.A. in Società HERA S.p.A. con sede legale in Bologna viale Carlo Berti Pichat n.2/4 e,
- in data 4/12/2002 con cui si richiede di volturare l'autorizzazione alla Società HERA S.p.A.;

DATO ATTO che in ogni caso nulla muta nella gestione dell'impianto di termoutilizzazione (caldaia a letto fluido) di CDR e combustibile non convenzionale da rifiuti (R1) sito in via Romea Nord S.S. 309 - Km 2,6 - Ravenna, la cui titolarità passa da AREA S.p.A. ad HERA S.p.A.;

VISTO il Dec. Leg.vo 05/02/97 n. 22, così come modificato dal Dec. Leg.vo n. 389/97;

VISTO in particolare l'art. 57, 2° comma, del Dec. Leg.vo 05/02/1997 n. 22 che così stabilisce: "Sono fatte salve le attribuzioni di funzioni delegate o trasferite già conferite dalle Regioni alle Province in attuazione della Legge 08/06/1990, n. 142;

VISTO l'art. 131, comma 1 e 2, della Legge Regionale del 21/04/1999 n.3 in cui si stabilisce che alle Province, in attuazione dell'art.14 della Legge 08/06/1990 n.142, competono le funzioni amministrative relative all'approvazione dei progetti e l'autorizzazione alla realizzazione degli impianti di smaltimento e recupero dei rifiuti nonché all'esercizio delle attività di smaltimento e recupero previste dagli articoli 27, 28 e dal Capo V del Decreto Legislativo 5 febbraio 1975 n.22;

VISTO l'art. 4, comma 8, del regolamento di attribuzioni di competenza al Presidente della Provincia, alla Giunta Provinciale, ai Dirigenti e al Segretario Generale, che stabilisce che: "Ai dirigenti competono, in generale, nell'esercizio delle attribuzioni di competenza: il rilascio, la sospensione, la revoca, la riforma delle licenze delle autorizzazioni e delle concessioni previste dalle leggi Statali, regionali, dallo Statuto e dai Regolamenti";

SU proposta del Responsabile del procedimento:

DISPONE

- A) di volturare a favore della Società HERA S.p.A. con sede legale in Bologna viale Carlo Berti Pichat n.2/4 ; l'autorizzazione n. 43 del 31/01/2001 e successive modificazioni rilasciata alla Azienda Area S.p.A. di Ravenna relativa alla gestione dell'impianto di termoutilizzazione (caldaia a letto fluido) di CDR e combustibile non convenzionale da rifiuti (R1) sito in via Romea Nord S.S. 309 - Km 2,6 - Ravenna, fino al 31/01/2006;
- B) di dare atto che restano confermate tutte le prescrizioni contenute nel provvedimento n. 43 del 31/01/2001 e successive modificazioni;
- C) di incaricare, ai sensi dell'art. 30 della L.R. 27/94 e della L.R. 19/04/95, n. 4, la Sezione Provinciale ARPA, Servizio Territoriale di Ravenna ad esercitare i controlli al fine di assicurare il rispetto della normativa vigente e delle prescrizioni contenute nella presente autorizzazione.

Protocollo
19 DIC. 2002
P.G. 7552
Archivio A



SETTORE TUTELA AMBIENTE E SUOLO Il Dirigente del Settore Ambiente e Suolo

Reg N 606 (Dott. Stenio Naldi)

Esatte 6052

IL RESPONSABILE COPIA PROT. N°



ANNOTAZIONI DEL SETTORE / SERVIZIO

Il presente provvedimento è divenuto esecutivo il 12 dicembre 2002, data di sottoscrizione dello stesso da parte del dirigente del settore/servizio ai sensi dell'articolo 10, comma 1, del regolamento di attribuzione di competenze.

Ravenna, li 12 dicembre 2002

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

ANNOTAZIONI DELLA SEGRETERIA GENERALE



Si certifica:

- che il presente provvedimento è stato pubblicato in elenco all'albo pretorio della Provincia dal _____ al _____;
- che contestualmente all'affissione all'albo lo stesso è stato comunicato in elenco al Presidente della Provincia, ai consiglieri capigruppo, al direttore generale, al segretario generale ai sensi dell'articolo 12 del regolamento di attribuzione di competenze.

Ravenna, li _____

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

AVVERTENZE

RICORSI GIURISDIZIONALI

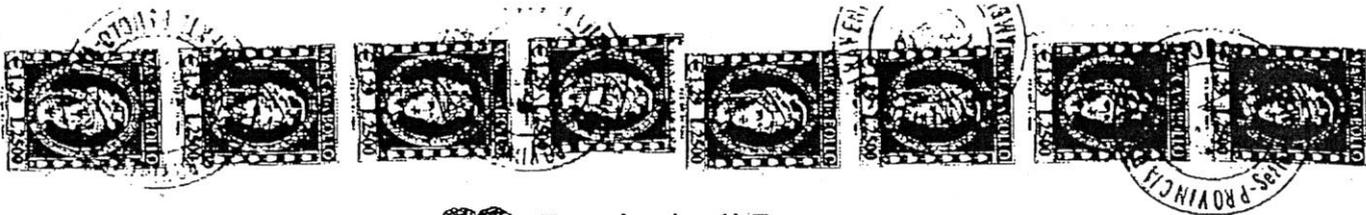
(articolo 14 del regolamento di attribuzione di competenze e funzioni a rilevanza esterna che prescrive, nella provincia, alla giunta provinciale, ai dirigenti, al direttore generale e al segretario generale)

Contro il provvedimento gli interessati possono sempre proporre ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale competente, ai sensi della legge 6 dicembre 1971, n. 1034, entro il termine di 60 giorni dalla data di notificazione o di comunicazione o da quando l'interessato ne abbia avuto conoscenza.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO



Copia conforme all'originale
vietata la riproduzione e l'uso improprio



Provincia di Ravenna

Settore Ambiente e Suolo
Piazza dei Caduti per la Libertà, 2/4

Provvedimento n.43

31/01/2001

Oggetto: Decreto Legislativo 05/02/97 n. 22 -Decreto Legislativo n.389/97 - L.R. n.3/99 - AREA S.p.A.- Azienda Ravennate Energia Ambiente di Ravenna - Rinnovo dell'autorizzazione per la gestione dell'impianto di termoutilizzazione (caldaia a letto fluido) di CDR e combustibile non convenzionale da rifiuti (R1) sito in via Romea Nord Km. 2,6 - Ravenna

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

Visto il provvedimento n.750 del 03/09/1999 e successivo n.455 del 30/08/2000 con cui l'Azienda Ravennate Energia Ambiente di Ravenna è stata autorizzata per la gestione provvisoria dell'impianto di termoutilizzazione (caldaia a letto fluido) di Cdr e combustibile non convenzionale da rifiuti sito in via Romea Nord - Km 2,6 - Ravenna, con scadenza al 31/01/2001;

Vista la richiesta di AREA, trasformata in AREA S.p.A., per il rilascio dell'autorizzazione definitiva alla gestione dell'impianto;

Preso atto che nel periodo di gestione provvisoria sono stati completati una serie di collaudi dell'impianto oltre alla messa a regime del processo di trattamento e recupero energetico per cui l'impianto può essere sostanzialmente considerato nel suo assetto ordinario, salvo il completamento delle procedure formali relative al collaudo funzionale definitivo;

Vista la documentazione tecnica allegata alla domanda relativa alle procedure di collaudo fino ad ora espletate e alle attività condotte per la messa a punto del processo oltre il controllo dei principali flussi dell'impianto e il manuale operativo di gestione definitivo, da completare;

Preso atto altresì che l'impianto risulta regolarmente autorizzato per le emissioni in atmosfera ai sensi dell'art.6 e art.17 del DPR n.203/88;

Ritenuto che sussistano comunque le condizioni per il rilascio della autorizzazione per la gestione a regime dell'impianto salvo il completamento delle procedure per il collaudo funzionale definitivo;

VISTO il parere favorevole formulato dal Sezione Provinciale Arpa, Servizio Territoriale di Ravenna per il rilascio dell'autorizzazione;

VISTO il Decreto Legislativo 5/02/97 n. 22 ;modificato dal Decreto Legislativo n.389/97;

VISTO l'art. 131, comma 1 e 2, della Legge Regionale del 21/04/1999 n.3 modificata dalla L.R. n.22/2000 in cui si stabilisce che alle Province, in attuazione dell'art.14 della Legge 08/06/1990 n.142, competono le funzioni amministrative relative all'approvazione dei progetti e l'autorizzazione alla realizzazione degli impianti di smaltimento e recupero dei rifiuti nonché all'esercizio delle attività di smaltimento e recupero previste dagli articoli 27 e 28 e dal Capo V del Decreto Legislativo 5 febbraio 1997 n.22;

Visto l'art.57 2 comma del Decreto Legislativo 05/02/1997 n.22 che così stabilisce: " Sono fatte salve le attribuzioni di funzioni delegate o trasferite già conferite dalle Regioni alle Province in attuazione della legge 8 giugno 1990, n.142";

VISTO l'art. 4, comma 8, del regolamento di attribuzioni di competenza al Presidente della Provincia, alla Giunta Provinciale, ai Dirigenti e al Segretario Generale, che stabilisce che:

"Ai dirigenti competono, in generale, nell'esercizio delle attribuzioni di competenza: il rilascio, la sospensione, la revoca, la riforma, le modifiche delle licenze delle autorizzazioni e delle concessioni previste dalle leggi Statali, regionali, dello Statuto e dai Regolamenti";

SU proposta del Responsabile del procedimento:

AMBIENTE
COM. LE

21/01/2001
5934

SETTORE TUTELA AMBIENTE

Reg. N. 33

Esatte L. 1.000

IL RESPONSABILE

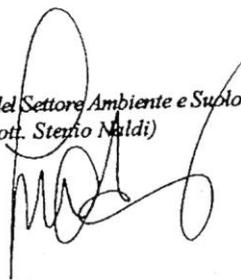
COPIA PROT.
N°

Copia Conforme all'originale
Vietata la riproduzione e l'uso improprio

DISPONE

- 1) di autorizzare l'AREA S.p.A - Azienda Ravennate Energia e Ambiente - di Ravenna con sede in via Venezia n.1, a Ravenna, alla gestione dell'impianto di termoutilizzazione (caldaia a letto fluido) di CdR e combustibile non convenzionale da rifiuti (R1) sito in via Romea Nord - Km. 2,6 - Ravenna;
- 2) di vincolare l'autorizzazione al rispetto delle prescrizioni indicate nell'allegato A parte integrante della presente autorizzazione ;
- 3) di fissare il termine di validità dell'autorizzazione al 31/01/2006 salvo che entro il 30/09/2001 siano completate positivamente tutte le procedure di collaudo funzionale definitivo dell'impianto. L'Azienda è tenuta a darne comunicazione alla Provincia e a trasmettere copia del verbale definitivo. In caso contrario si fa riserva di rivalutare l'autorizzazione rilasciata.
- 4) di incaricare la Sezione Provinciale ARPA - Servizio Territoriale di Ravenna di effettuare i controlli per la verifica delle prescrizioni impartite.

Il Dirigente del Settore Ambiente e Suolo
(Dott. Stefano Naldi)



Copia conforme all'originale
vietata la riproduzione
e l'uso improprio



ALLEGATO A

Prescrizioni per la gestione dell'impianto di termoutilizzazione (caldaia a letto fluido) di CdR e combustibile non convenzionale da rifiuti dell'AREA di Ravenna in via Romea Nord - Km. 2,6 - Ravenna

1. L'impianto nel suo complesso è sommariamente schematizzabile nelle sezioni di seguito elencate:

- Sezione pretrattamento RSA e alimentazione combustibili solidi da RSU e RSA
- Sezione alimentazione rifiuti sanitari
- Sezione di termodistruzione (forno a letto fluido)
- Sezione caldaia recupero e turbina per produzione energia elettrica
- Sezione depurazione fumi
- Sezioni ausiliarie

L'impianto è complementare (oltreché fisicamente adiacente e direttamente collegato) con l'impianto di trattamento RSU e RSA (gestito dalla stessa Azienda) per la produzione di CdR e combustibile non convenzionale da rifiuti da cui si alimenta il forno a letto fluido.

I due impianti sono fisicamente collegati con un nastro trasportatore che alimenta il combustibile al termoutilizzatore da un silo di accumulo a valle del processo di produzione ovvero direttamente dalla linea di produzione del combustibile stesso.

2. Le tipologie di rifiuti e combustibili ammessi all'impianto sono costituite da:

- a) C.d.R. con caratteristiche conformi al DM 05/02/1998 derivante dall'impianto di produzione gestito dalla stessa Azienda ovvero da altri impianti esterni autorizzati.
- b) Combustibile non convenzionale (CdR non conforme alle specifiche del DM 05/02/1998) derivato dal trattamento di RSU e RSA nell'impianto adiacente gestito dalla stessa Azienda.
- c) Rifiuti speciali non pericolosi assimilabili ai rifiuti urbani (RSA) che vengono pretrattati;
- d) Rifiuti sanitari a rischio infettivo;

I rifiuti sopraelencati possono essere alimentati all'impianto singolarmente (ad esclusione dei rifiuti sanitari) e/o in miscela.

I codici CER relativi ai rifiuti alimentari sono riportati nella tabella allegata.

3. Nel caso in cui non siano rispettate le condizioni fissate dal DM 05/02/1998 per il C.d.R. le caratteristiche qualitative del combustibile non convenzionale alimentato di cui al punto 2b) sono determinate dai parametri di funzionalità della caldaia e dai vincoli fissati per le emissioni.

A tale proposito si deve provvedere con periodiche verifiche analitiche a cadenza almeno mensile su campioni compositi costruiti tramite prelievi giornalieri dal silo di accumulo a valle del processo di produzione del combustibile non convenzionale. Le metodologie di riferimento sono quelle indicate nella norma UNI 9903.

4. Le quantità massime da trattare sono fissate, rispettivamente, in 50.000 ton/anno complessive per i rifiuti indicati nei precedenti punti 2a) e 2b), 5000 ton/a per i rifiuti indicati al precedente punto 2c) e 500 ton/a per quelli indicati al punto 2d);

5. I rifiuti sanitari devono essere stoccati e alimentati in modo separato rispetto agli altri combustibili e deve essere limitata la possibilità di contatto con gli operatori addetti;

6. L'impianto viene esercitato secondo le procedure indicate nel Manuale Operativo e i sistemi di controllo del processo vengono mantenuti in condizioni di efficienza. Nello stesso Manuale sono altresì definite le procedure di controllo dei flussi provenienti dal processo oltre i monitoraggi ambientali e le procedure per la gestione delle anomalie e le emergenze.

7. E' fatto salvo il rispetto dei limiti e prescrizioni contenuti nell'autorizzazione rilasciata ai sensi dell'art. 17 del DPR n. 203.88 dal Ministero dell'Industria.

I fumi emessi al camino vengono monitorati sia attraverso il sistema di controllo in continuo sia attraverso campionamenti manuali soprattutto per gli inquinanti non sottoposti a monitoraggio continuo. Il sistema di monitoraggio continuo deve garantire i requisiti di cui al D.M. 21.12.1995.

8. Le ceneri e polveri che residuano dalla fase di termodistruzione e di depurazione fumi e le acque reflue dal lavaggio fumi / controlavaggio resine devono essere raccolte e smaltite presso impianti autorizzati.

Le correnti di acque reflue, in particolare, vengono di norma destinate al trattamento nell'impianto chimico - fisico - biologico gestito dalla stessa Azienda nel comparto.

Si deve provvedere in ogni caso a periodiche e sistematiche campagne di controllo analitico sia dei residui solidi (polveri e ceneri) sia di quelli liquidi per caratterizzarli ai fini dello smaltimento più idoneo.

9. Deve essere tenuto un registro di carico/scarico in cui annotare i movimenti di tutti i rifiuti e combustibili in ingresso nonché dei residui in uscita.

Per l'alimentazione del combustibile dall'impianto di produzione adiacente si deve provvedere tramite idonei sistemi di misurazione del flusso.

10. Entro il 31/03/2001 deve essere completato il Manuale operativo di gestione dell'impianto che comprende le procedure di accettazione e controllo dei rifiuti, la gestione del processo e dei flussi, il piano dei controlli e dei monitoraggi ambientali oltre alle procedure di gestione delle principali emergenze stimate. Il Manuale deve essere validato dai Servizi ARPA e viene assunto come riferimento per la gestione dell'impianto.

11. Nelle more del completamento del collaudo funzionale definitivo degli impianti è comunque fatto salvo il rispetto delle norme in materia di sicurezza, igiene degli ambienti di lavoro e antincendio.

Al riguardo devono essere completate le procedure eventualmente ancora in corso con i rispettivi Enti competenti.

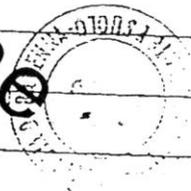
12. E' in ogni caso fatto salvo il rispetto delle prescrizioni e dei limiti indicati nel Decreto Ministero Ambiente n.503/97.

Segue elenco rifiuti ammessi.

Elenco dei rifiuti per l'Impianto Forno a letto Fluido
AREA - SS 309, km 2.6 - 48100 Ravenna

Codice		NOME del Rifiuto
040207		rifiuti da fibre tessili lavorate principalmente artificiali o sintetiche
040208		rifiuti da fibre tessili lavorate miste
040209		rifiuti da materiali compositi (fibre impregnate, elastomeri, plastomeri)
040210		materiale organico proveniente da prodotti naturali (es. grasso, cera)
090000	P	RIFIUTI DELL'INDUSTRIA FOTOGRAFICA
090100	P	Rifiuti dell'industria fotografica
090107		carta e pellicole per fotografia contenenti argento o composti dell'argento
090108		carta e pellicole per fotografia non contenenti argento o composti dell'argento
090109		macchine fotografiche usa e getta con batterie
090110		macchine fotografiche usa e getta senza batterie
120000	P	RIFIUTI DI LAVORAZIONE E DI TRATTAMENTO SUPERFICIALE DI METALLI E PLASTICA
120100	P	Rifiuti di lavorazione (forgiatura, saldatura, stampaggio, trafilatura, spassamento, perforazione, tagli, troncatura e limatura)
120105		particelle di plastica
150000		IMBALLAGGI, ASSORBENTI; STRACCI, MATERIALI FILTRANTI E INDUMENTI PROTETTIVI (NON SPECIFICATI ALTRIMENTI)
150100		Imballaggi
150101		carta e cartone
150102		imballaggi in plastica
150103		imballaggi in legno
150105		imballaggi composti
150106		Imballaggi in più materiali
150200		Assorbenti, materiali filtranti, stracci, indumenti protettivi
150201		assorbenti, materiali filtranti, stracci, indumenti protettivi
160000	P	RIFIUTI NON SPECIFICATI ALTRIMENTI NEL CATALOGO
160100		Veicoli fuori uso
160103		pneumatici usati
160105		parti leggere provenienti dalla demolizione di veicoli

Copia conforme all'originale
Vieta la riproduzione e l'uso improprio



COPIA PROT.
 N° _____

Elenco dei rifiuti per l'Impianto Forno a letto Fluidico
AREA - SS 309, km 2.6 - 48100 Ravenna

Codice		NOME del Rifiuto
170000	P	RIFIUTI DI COSTRUZIONI E DEMOLIZIONI (COMPRESA LA COSTRUZIONE DI STRADE)
170200		Legno, vetro e plastica
170201		legno
170202		plastica
180000		RIFIUTI DI RICERCA MEDICA E VETERINARIA (TRANNE I RIFIUTI DI CUCINA E RISTORAZIONE CHE NON DERIVINO DIRETTAMENTE DAI LUOGHI DI CURA)
180100	P	Rifiuti di maternità, diagnosi e prevenzione delle malattie negli uomini
180101		oggetti da taglio (forsturi, rasoi)
180102		parti anatomiche ed organi incluse le sacche per il plasma e le sostanze per la conservazione del sangue
180103	P	altri rifiuti la cui raccolta e smaltimento richiede precauzioni in funzione della prevenzione di infezioni
180104		rifiuti la cui raccolta e smaltimento non richiede precauzioni particolari in funzione della prevenzione di infezioni (es. abbigliamento, copertoni e indumenti monouso)
180105		sostanze chimiche e medicinali di scarto
180200	P	rifiuti di ricerca, diagnosi, trattamento prevenzione delle malattie negli animali
180201		oggetti da taglio (forsturi, rasoi)
180202	P	altri rifiuti la cui raccolta e smaltimento richiede precauzioni in funzione della prevenzione di infezioni
180203		rifiuti la cui raccolta e smaltimento non richiede precauzioni particolari in funzione della prevenzione di infezioni
180204	P	sostanze chimiche di scarto
190000	P	RIFIUTI DA IMPIANTI DI TRATTAMENTO RIFIUTI, IMPIANTI DI TRATTAMENTO ACQUE REFLUE FUORI SITO E INDUSTRIE DELL'ACQUA
190500		Rifiuti dal trattamento aerobico di rifiuti solidi
190501		frazione non composta di rifiuti urbani e simili
190502		frazione non composta di rifiuti animali e vegetali
190599		rifiuti non specificati altrimenti
200000	P	RIFIUTI SOLIDI URBANI ED ASSIMILABILI DA COMMERCIO, INDUSTRIA ED ISTITUZIONI INCLUSI I RIFIUTI DELLA RACCOLTA DIFFERENZIATA
200100	P	Raccolta differenziata

Copia conforme all'originale e uso improprio vietata la riproduzione



COPIA PROT.
N° _____

Elenco dei rifiuti per l'Impianto Forno a letto Fluido
AREA - SS 309, km 2.6 - 48100 Ravenna

Codice	NOME del Rifiuto
200101	carta e cartone
200103	plastica (piccole dimensioni)
200104	altri tipi di plastica
200107	legno
200110	abiti
200111	prodotti tessili
200118	medicinali
200124	apparecchiature elettroniche (schede elettroniche)
200200	Rifiuti di giardini e parchi (Inclusi i rifiuti provenienti da cimiteri)
200203	altri rifiuti non compostabili
200300	Altri rifiuti urbani
200301	rifiuti urbani misti
200302	rifiuti di mercati

NA-01
 1-Sett.



Copia conforme all'originale
vietata la riproduzione
e l'uso improprio

COPIA PROT.
 N° _____

ANNOTAZIONI DEL SETTORE / SERVIZIO

Del presente provvedimento è stata data comunicazione, entro 10 giorni dall'adozione dello stesso, in data 31/01/2001, alla Segreteria, ai sensi dell'articolo 10 del regolamento di attribuzione di competenze.

Ravenna, li 31/01/2001

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ing. Sergiò Baroni



ANNOTAZIONI DELLA SEGRETERIA GENERALE

Il presente provvedimento è stato pubblicato entro 5 giorni dalla comunicazione prevista dall'articolo 10 del regolamento di attribuzione di competenze all'albo pretorio della Provincia dal _____ al _____ e comunicato al Presidente della Provincia e ai Gruppi consiliari, ai sensi dell'articolo 12 del regolamento di attribuzione di competenze.

Ravenna, li

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

AVVERTENZE

RICORSI GIURISDIZIONALI

(articolo 14 del regolamento di attribuzione di competenze e funzioni a rilevanza provinciale (al presidente della Provincia, alla giunta provinciale, ai dirigenti, al direttore generale e al segretario generale))

Contro il provvedimento, gli interessati possono sempre proporre ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale competente, ai sensi della legge n. di em. 1971, n. 1034, entro il termine di 60 giorni dalla data di notificazione o di comunicazione o da quando l'interessato ne abbia avuto conoscenza.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ing. Sergio Baroni



Copia conforme all'Originale
vietata la riproduzione
e l'uso improprio



PROVINCIA DI RAVENNA
Piazza dei Caduti per la Libertà, 2/4
tel. (0544) 541111 Fax (0544) 217891 / 33986
C.F. e P.IVA 00356680397

Mod. IP96

10969
PROTOCOLLO N. RISPOSTA A NOTA N. 10 DEL

ALLEGATI N. RAVENNA,

08 FEB. 2001

AREA
Ufficio Protocollo (cr)
14 FEB 2001
Numero P.G. 8245
P. Archivio A

Sezione Provinciale ARPA di Ravenna
Servizio Territoriale di Ravenna
Via Alberoni n.17
48100 - RAVENNA

Al Sig. Sindaco
del Comune di
48100 - RAVENNA

e p.c.: Al l'AREA S.P.A.
Via Venezia n.1
48100 - RAVENNA

Copia conforme all'originale
Viata la riproduzione
uso improprio

Oggetto: Decreto Legislativo n. 22/97 - Decreto Legislativo 389/97 - L.R. n. 3/99 - AREA S.p.A. Azienda Ravennate Energia Ambiente di Ravenna - Rinnovo dell'autorizzazione per la gestione dell'impianto di termoutilizzazione (caldaia a letto fluido) di CDR e combustibile non convenzionale da rifiuti (R1) sito in via Romea Nord Km. 2,6 - Ravenna.

Si trasmette in allegato il provvedimento n. 43 del 31/01/2001 relativo al rinnovo dell'autorizzazione all'AREA S.p.A. Azienda Ravennate Energia Ambiente di Ravenna per la gestione dell'impianto di termoutilizzazione (caldaia a letto fluido) di CDR e combustibile non convenzionale da rifiuti (R1) sito in via Romea Nord Km. 2,6 - Ravenna.

La Sezione Provinciale dell'ARPA, Servizio Territoriale di Ravenna è incaricata ai sensi dell'art. 30 della Legge regionale del 12/07/94 n. 27 e della Legge regionale del 19/04/95 n. 44, di esercitare i controlli, con frequenza almeno semestrale, al fine di assicurare il rispetto della normativa vigente e delle prescrizioni contenute nella presente autorizzazione.

La Ditta interessata, che legge la presente per conoscenza, è invitata a ritirare l'autorizzazione richiesta, previa consegna di una marca da bollo da L. 20.000 e pagamento di L. 1000 per i diritti di segreteria, presso il Settore Ambiente e Suolo di questa Provincia, in Piazza dei Caduti per la Libertà n. 2/4 - Ravenna - tutti i giorni feriali dalle ore 10.00 alle ore 12.00, escluso il sabato.

Il Dirigente del Settore Ambiente e Suolo
(Dot. Silvio Nalli)

Silvio Nalli

RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO:
SETTORE: AMBIENTE E SUOLO

OC/ab:Ats1

telefono (0544) 541389 - 541381

COPIA PROT.
N° _____